

Il progetto di legge del ministro Reale

E' in corso il più riuscito dei voli Gemini

IL DELITTO D'ONORE VERRÀ CANCELLATO DAL CODICE PENALE

Inasprite tutte le pene relative — Timide e ambigue proposte per la propaganda sul controllo delle nascite — Le nuove norme sul reato di adulterio: una disuguaglianza fra i sessi che viene mantenuta — Condanne più severe per chi viola il Codice della strada — Peculato e adulterazione di sostanze alimentari

Il guardasigilli on. Reale ha inviato al Consiglio dei ministri, per un esame che — secondo quanto afferma l'agenzia Italia — potrebbe concludersi con l'approvazione anche prima delle ferie estive, una «novella» contenente lo schema di progetto di legge di revisione del Codice penale riguardante gli articoli in questi ultimi anni più ampiamente discussi e criticati tanto sotto l'aspetto giuridico quanto sotto quello civile e sociale. Esso — dice la relazione che lo accompagna — «ha lo scopo di adeguare il Codice penale al nuovo ordinamento democratico ed alle esigenze della moderna coscienza della società italiana».

Il progetto di legge Reale ha un importante inizio: l'abolizione del delitto di omicidio o di lesioni a causa d'onore, che realizza una esigenza vivamente avvertita dalla coscienza sociale in quanto la pena irrisoriva prevista, lungi dallo scoraggiare un fenomeno deprecabile, ha favorito in modo non indifferente il diffondersi del delitto; fra la tesi di una semplice revisione dell'articolo 587 mediante l'inasprimento delle pene e quello dell'abrogazione radicale per il fatto che uccidere una persona è sempre un delitto comune di omicidio, sia pure eventualmente con le attenuanti dei motivi di particolare valore morale e dello stato d'ira: è in questo senso che si deve parlare di opera educativa della legislazione. Per questo, è previsto anche l'inasprimento delle pene riguardanti i reati di aborto e di infanticidio per causa d'onore. Nello stesso tempo, per stroncare fenomeni deltuosi, specie in talune regioni,

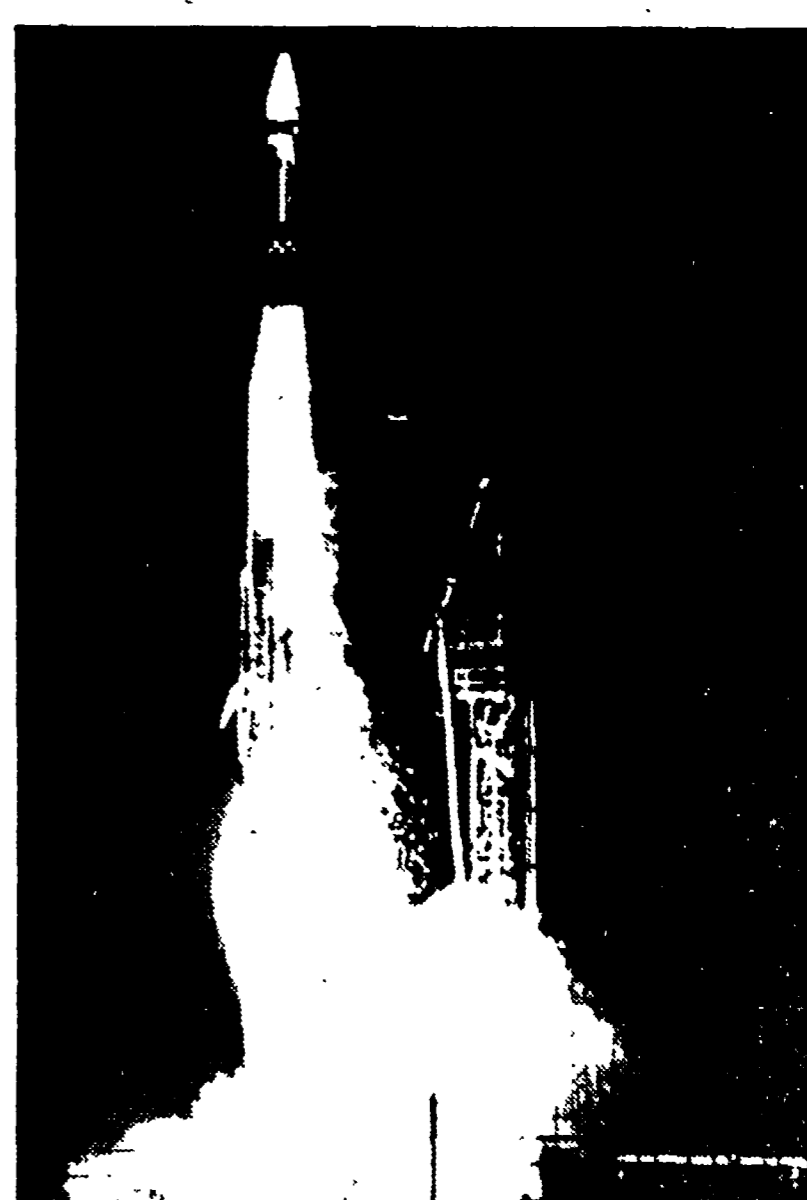
sono state inasprite le pene per i delitti di ratto a fine matrimonio e ratto a fine di libidine e seduzione con promessa di matrimonio commessa da persona coniugata. Inoltre per i delitti contro la libertà sessuale e per quello di corruzione di minorente il principio per cui il matrimonio che l'offeso dal reato contrae con l'autore del reato estingue il reato, non opererà più a beneficio anche dei complici.

Dal canto suo, il socialista Loris Fortuna, anche egli membro della Commissione Giustizia, ha assunto una posizione diametralmente opposta. Dopo un apprezzamento generale del positivo dell'iniziativa dell'on. Reale, egli ha infatti affermato di ritenere «timida la posizione assunta in tema della propaganda anticoncezionale» e si è pronunciato per l'abolizione completa del reato di adulterio. «Tutta questa parte della «novella» — ha detto — avrà bisogno di un approfondito esame e in sede di Consiglio dei ministri e, poi, in Parlamento».

Sfiorano le fasce di Van Allen



Collins e Young sottoposti a un bombardamento di radiazioni dieci volte superiore a quello subito da ogni precedente cosmonauta - Hanno mangiato e dormito bene: ora li attendono nuovi difficili compiti - Quattordici punti del programma eliminati per il gran dispendio di carburante: ma gli esperimenti principali previsti dovrebbero essere realizzati



CAPO KENNEDY — La partenza del Titan II che metterà in orbita la Gemini 10; a sinistra: un gruppo di tecnici intorno alla capsula installata in cima al razzo (Telefoto)

Dopo le elezioni: esume critico del voto nel Sud d'Italia

Esistono le condizioni per un vigoroso rilancio meridionalista

La singolare manifestazione di Gravina - Carenze dell'azione politica dei partiti della classe operaia - Una valida alternativa al fallimento del centrosinistra

A Gravina, in provincia di Bari, l'acqua scorre dai rubinetti per sole quattro ore al giorno. Da sempre, ci dicono. Entriamo con un gruppo di persone nel buio di un cinema-teatro, un vecchio locale di cui viene dalle strade calcinate dal sole. Non siamo molti, e non sono molti i vecchi contadini con l'abito della domenica venuti ad assistere alla «tavola rotonda». Piccoli cartelli appesi alla ringhiera della galleria come bandiere dicono le parole richieste: «Gravina vuole acqua da bere», «A Gravina si muore dalla sete: una maggiore sviluppo del Meridione». Tuttavia non si parlerà affatto di acqua alla «tavola rotonda» sul tema «per un nuovo meridionalismo», indetta al Teatro Mastrogiovanni di Gravina dal movimento di collaborazione civica e dal «gruppo di meridionalisti».

La discussione parte invece da un certo articolo di Vittorio Fiore, segretario dei «nuovi meridionalisti», pubblicato sulla rivista napoletana «Nord-Sud», articolo nel quale si fa una certa polemica con i partiti, si individua un «nuovo nemico» del Sud nei monopoli e si rivendica un rilancio del meridionalismo in collegamento con la programmazione.

Non intendiamo certo sottovalutare l'importanza della manifestazione che ha visto riavvicinarsi, con Vittorio Fiore — il prof. N. Damiani esponente della Cassa del Mezzogiorno e moderatore del dibattito, il compagno Papapietro, segretario della Federazione del PCI, gli onorevoli Dell'Andro (DC) e Di Vagno (PSI), il prof. Leonardo Sacco esperto di questioni meridionali, e il prof. Damiani — al centro sinistra — Fiore — come tentativo di «arrestare i mali storici» del Mezzogiorno: il clientelismo, il trasformismo, ecc.

A quanto risulta, dispersi sono i fratelli Ivo e Andrea Cossa, Ligo Casula, Mario Peroni e Gianfranco Dell'ippis: da oltre 48 ore mancano loro notizie. I cinque erano partiti sabato per salire la Cresta Sionna per raggiungere poi la punta Gniffetti (m. 4560). A quanto sembra, il gruppo è stato avvistato domenica scorsa, durante una schiarita, nell'ultimo tratto della cresta, nelle immediate vicinanze del rifugio «Margherita». Si spera ora che, colti dalla bufera, gli alpinisti si siano rinchiusi in questo rifugio, in attesa che una schiarita consenta loro di ridiscendere a valle.

5 alpinisti dispersi sul Monte Rosa

DOMODOSSOLA. 19. Nessuna notizia, finora, dei cinque alpinisti busterli dispersi sulla punta Gniffetti: il maltempo che imperversa su tutto il massiccio del Monte Rosa ha impedito finora alle squadre di guide di Alagna e di Macugnana di muovere alla ricerca dei cinque.

È evidente che a questo proposito — anche avendo superato certi dubbi sulla attualità di un'azione meridionalista — i comunisti non sono ancora riusciti a dare il respiro politico necessario ad un'ampia lotta per la soluzione di questi temi. Basti ricordare, per esempio, i limiti della nostra azione per difendere i meridionali dal destino di emigranti e, all'estero e al nord, imporre una tutela dei loro diritti. L'appello di Catanzaro del compagno Togliatti per una conferenza nazionale sull'emigrazione non ha certo avuto — dal '53 ad oggi — l'eco che era necessaria per imporre ai governanti di modificare la loro politica. Solo in ecce nell'ambito di queste lotte, in una linea di fattiva opposizione, di slancio ideale, di unità delle masse popolari, possono trovare collocazione le iniziative necessarie per affrontare e battere l'azione della DC, che, nel mentre fa pagare al Mezzogiorno il durissimo prezzo della politica generale governativa, conduce una battaglia assai impegnata per trarre nel Mezzogiorno adesione alle sue scelte. E questo non solo nel corso delle campagne elettorali.

Se si fa, per esempio, il bilancio dell'azione governativa in Lucania, nel corso dell'ultimo mese, si trova che sono intervenuti a promuovere un dialogo coi ceti produttivi e a «rinfrescare» la vecchia politica dei poli di sviluppo, della «Cassa» e delle autostrade, ben quattro ministri: Pastore, Restivo, Colombo e Pieraccini, partecipando ciascuno a differenti iniziative.

(Dalla prima pagina)

bersaglio. Erano le 04.50, ora italiana. La Gemini 10 aveva lasciato la rampa di Cape Kennedy esattamente da quattro ore e 21 minuti. Alle 05.30 i cosmonauti hanno raggiunto l'Agnes; e stavano per superarla. Infatti la loro velocità, come previsto era superiore a quella del satellite. Sono stati quindi azionati i razzi frenanti per equiparare il passo della navicella con quello dell'Agnes, e per un'ora i due oggetti cosmici hanno volato praticamente in formazione. L'inseguimento da Cape Kennedy era durato, fino a quel momento, oltre 160 mila chilometri. Il raggiungimento vero e proprio è stato effettuato sopra l'Isola di Ascensione, sull'Atlantico meridionale. Il collegamento tra i due progetti si è invece verificato a ovest delle Hawaii, alle 6.20.



CAPO KENNEDY — John Young al centro spaziale di Houston salutato dai tecnici poco prima del lancio (Telefoto)

Per rimediare all'eccessivo consumo del carburante (il doppio del previsto) si è dunque deciso che Gemini 10 e Agena rimangano agganciati oltre le 16 ore programmate, in modo da non perdere altro carburante nelle manovre di sganciamento e di riaggancio. In questo modo sono stati esclusi gli altri due attracci orbitali previsti per oggi. Tra l'altro, oltre l'ormai consumato serbatoio principale, l'Agena dispone di due getti da 16 e 200 libbre che potrebbero essere utilizzati per gli spostamenti necessari in fase di avvicinamento al secondo razzo.

Il radar di Houston ha stabilito che l'orbita raggiunta grazie alla spinta supplementare è di 762 chilometri di apogeo e 236 di perigeo. La realizzazione perfezionata dell'orbita è stata compiuta alle 8.54. Subito dopo i cosmonauti hanno fatto colazione (lessi, patate, toast alla cannella, cioccolata e tè), alle 9.40 si sono messi a dormire. Poco dopo le 17 li hanno svegliati. Tutto regolare.

Polizia senza leggi?

Anziché limitarsi a far rispettare le leggi, la polizia italiana continua ad invadere il territorio di ogni cittadino di fatto — e ormai da dieci giorni — ad intervenire illegalmente (malgrado ogni contratto assicurativo, perizia in proposito) contro i cittadini romani che, esercitando un preciso diritto costituzionale, esortano dinanzi all'ambasciata statunitense di Roma la loro condanna contro l'aggressione nel Vietnam. Strappare cartelli, operare fermi, minacciare rappresaglie è diventata ormai una incredibile, inaccettabile consuetudine. È una provocazione aperta e deliberata: minuziosamente organizzata, e che ieri si è spinta fino a cingere d'assedio la sede romana del Comitato per la Pace e la Libertà nel Vietnam; pedinando e stringendo come si trattasse di pericolosi cospiratori o ladri da strada.

I libri più letti dell'anno

ITALO CALVINO LE COSMICOMICHE
Una divertentissima raccolta di racconti, che fondono spirito, immaginazione, storia della scienza in una sottile e scettica visione delle faccende umane.

Marc Slonim
The New York Times Book Review

LEONARDO SCIASCIA A CIASCUNO IL SUO
Sciascia è, a mio parere, il miglior creatore di romanzi brevi che si possa trovare da noi».

Giuliano Gramigna

MUTO REVELLI LA STRADA DEL DAVAI
Testimonianze dirette e spietate, demistificazione e umanamente coraggiosa».

Enrico Emanuelli

DEAKIN e STORRY IL CASO SORGE
Ricostituisce sin nei minimi particolari, l'avventura di un agente segreto senza tocchi o ritocchi di fantasia».

Indro Montanelli

Leggeteli anche voi durante le vacanze
EINAUDI